NELLA SOLENNITA'
DI S. ELENA
DE' CREDENTIERI
DI ROMA



S O N E T T O

Dedicato all'Eminentiſs. e Reuerendiſs. Sig.

CARD. CHIGI.


ORRE Giaſone al peregrin lauoro
D'Argo, e ſolca primier l'ondoſo regno:
Et auido d'honor ſenza ritegno
Vola in Colco à rapir l'aureo teſoro.

Mugiſce già ſotto l'aratro il Toro,
Già del deſto Dragon dorme lo ſdegno.
E già, di Marte à ſcherno, Eroe sì degno
Trionfante riporta il Vello d'oro.

Su'l Legno, Alma fedel, corri veloce,
Ch' ELENA ti prepara, e ſotto il velo
Di sì mentiti euenti odi mia voce.

Deh non ſia lento il piè, nè'l cor di gelo,
Che tu ſei quel Giaſone, e queſta Croce
E' il Legno d'Argo, è'l Vello d'oro è il Cielo.

IN ROMA, Per Angelo Bernabò dal Verme. 1658.
Con licenza de' Superiori.